

# **LINEE GUIDA PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DEL CONCORSO**

## **1 Introduzione**

Le presenti Linee Guida forniscono indicazioni utili per la riqualificazione della Piazza Stradivari in termini di requisiti formali e funzionali. Esse costituiscono strumento indispensabile di riferimento e di confronto per la redazione da parte dei concorrenti di proposte ideative il cui grado d'approfondimento e definizione dovrà essere simile (non pari) a quello di un progetto preliminare d'architettura, e comunque dovrà rappresentare in maniera adeguata la congruità delle proposte con le richieste del bando di concorso.

## **2 Obiettivi ed indirizzi**

Con il concorso di idee denominato “riqualificazione di Piazza Stradivari” il Comune di Cremona intende intraprendere un’attività di valorizzazione del territorio prestando particolare attenzione alle qualità del territorio e ai suoi possibili usi, soprattutto laddove è maggiormente richiesta una riqualificazione urbanistico- ambientale.

Indice il concorso con lo scopo di promuovere la riqualificazione della Piazza Stradivari ponendosi i seguenti obiettivi :

- favorire le caratteristiche di luogo di incontro, di aggregazione sociale e luogo di spettacoli,
- riaffermarne l'utilizzo per il mercato bisettimanale, per altri mercatini e manifestazioni varie,
- riconoscere il ruolo di trait d'union nel sistema piazze cittadino,
- valorizzare l'identità di spazio pubblico, le qualità urbane e le valenze storiche presenti,
- rivitalizzare il commercio stabilendo un maggiore legame con le dinamiche sociali attraverso soluzioni che soddisfino le esigenze delle attività, diurne e notturne, presenti senza però penalizzare le esigenze dei residenti.

Attraverso il concorso il Comune di Cremona si propone inoltre di fornire una risposta alle criticità riscontrate da gran parte della cittadinanza che ritiene inadeguata allo spirito del luogo la recente trasformazione della piazza.

La richiesta di riqualificare la piazza significa denunciare l'esigenza di conferirle una nuova dignità formale, di coniugare le diverse funzioni previste e le varie esigenze rappresentate dai cittadini. L'auspicio è che l'intervento segni una rivitalizzazione non solo simbolica del luogo e dell'intorno urbano ma anche ribadisca, attraverso la forma, il proprio ruolo di centralità urbana, di spazio polifunzionale da vivere. La richiesta di riqualificare la piazza esprime in sintesi la necessità di ricerca di “qualità urbana”, da utilizzare come nuovo metodo di lavoro e di governo, intendendo per qualità urbana

anche la cura di ogni dettaglio dell'aspetto visivo sia che riguardi le emergenze architettoniche sia che riguardi l'edificato comune.

Ed il concorso è lo strumento più idoneo, per sua natura, a soddisfare questa istanza di maggiore qualità progettuale, grazie appunto alla competizione delle idee progettuali ed al confronto culturale e professionale.

E' ragionevole pensare che l'idea progettuale ritenuta dal Comune più rispondente agli obiettivi concorsuali possa diventare un vero e proprio elemento ordinatore per rinnovare l'immagine della città, imponendosi come progetto strategico per concepire ed anticipare una visione unitaria di sistemazione di luoghi pubblici, ad esempio il sistema piazze e loro vie di collegamento.

Per questi motivi il tema del recupero di Piazza Stradivari non può essere circoscritto al solo ambito spaziale di riferimento, ma deve essere collegato ad un contesto più vasto. Appare allora necessario che i concorrenti estendano qualche riflessione, con relativa idea progettuale, all'intorno interessato dal concorso fino a ricomprendere almeno, in una visione armonica, i collegamenti con Piazza Roma (via Gramsci e via Capitano del Popolo) e Piazza Marconi (via Verdi e via Monteverdi che dovranno comunque conservare la possibilità di transito veicolare per l'accesso all'erigendo parcheggio sotterraneo di piazza Marconi).

La richiesta di riqualificare Piazza Stradivari significa anche favorire nei cittadini il senso di appartenenza e identità nel luogo riqualificato, restituendo un quadro visivo oggi alterato dall'inclusione di elementi estranei. Il concorso è quindi anche un segnale della volontà di ricostruire un dialogo diretto con la città. La partecipazione dei cittadini all'operato della P.A. sarà resa possibile attraverso l'esposizione al pubblico delle idee progettuali, esposizione che vuol essere un momento di cultura architettonica e di libera espressione di pensiero anche attraverso la manifestazione di gradimento sulle idee progettuali.

### **3 Elementi di riflessione**

Alla luce di quanto esposto particolare attenzione dovrà essere prestata alle seguenti problematiche :

1. eliminazione della struttura pensilina, costituita da un filare di sette pali di acciaio sabbiato e copertura traslucida,
2. riposizionamento o trasferimento in ambito più idoneo della statua di Stradivari del maestro Floriano Bodini,
3. consentire e garantire la multifunzionalità e flessibilità spazio/temporale dell'ambito: lavoro, mercato, commercio, svago, incontro, residenza,
4. definizione di elementi di arredo ed attrezzature urbane adatte per zone pedonali e compatibili con i caratteri tipologici ed ambientali, materici e coloristici della piazza, con particolare riferimento ad eventuali sedute, cestini portarifiuti, reggibiciclette, dissuasori, transenne ecc.,
5. ridefinizione del sistema di illuminazione,
6. revisione critica del sistema a verde anche nell'ottica della sostenibilità ambientale,

7. rimodellazione delle Vie Gramsci e Capitano del Popolo quali segmenti di connessione verso Piazza Roma ed i giardini intitolati a Giovanni Paolo II,
8. consolidamento o potenziamento dei servizi tecnologici funzionali allo svolgimento del mercato bisettimanale ed altri eventi (attacchi per luce, energia elettrica, acqua, connettività, videosorveglianza, ecc.),
9. proposta di soluzioni tecnologiche funzionali a razionalizzare il servizio di nettezza urbana in relazione agli usi della piazza,
10. preservazione della dotazione di sottoservizi esistente,
11. eventuale parziale modifica dell'assetto della pavimentazione con idonea posa per le molteplici funzioni della piazza,
12. eventuale proposta di razionalizzazione dei plateatici esistenti in relazione allo sviluppo dell'idea progettuale,
13. riflessioni sulle relazioni fra la piazza riconfigurata con il sistema delle piazze centrali: Piazza del Comune, Piazza della Pace, Piazza Marconi e Piazza Roma,
14. eventuale razionalizzazione di percorsi e transiti veicolari accessori alla nuova configurazione ed al collegamento tra le piazze (in particolar modo per quanto concerne via Gramsci, via Capitano del Popolo, via Verdi e via Monteverdi),
15. conferma e rafforzamento dell'intitolazione della piazza ad Antonio Stradivari,
16. previsione di idonei spazi di sosta per cicli e motocicili,
17. ricerca del "dialogo" tra gli elementi che compongono la piazza e le cortine edilizie,
18. preservare la visione prospettica da corso Vittorio Emanuele II verso il Duomo.

#### **4 Budget**

Il costo complessivo dell'intervento non potrà essere superiore a □ **750.000**, al netto dell'IVA.

#### **5 Inquadramento urbanistico**

Il comune di Cremona ha approvato definitivamente il Piano di Governo del Territorio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 2 marzo 2009.

Detto strumento di pianificazione generale è composto dal Documento di Piano che ha il compito di definire strategie, obiettivi ed azioni, dal Piano dei Servizi che definisce il sistema dei servizi e delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale e dal Piano delle Regole che definisce le regole e gli elementi di qualità delle trasformazioni.

Il Piano delle Regole inserisce l'ambito oggetto di concorso nei "Nuclei di antica formazione" per i quali si applica quanto previsto all'art. 24 delle Norme Tecniche. Individua inoltre gli immobili vincolati a contorno dell'ambito e cioè il Palazzo Comunale (art. 10 D.Lgs 42/2004), il Palazzo della Camera di Commercio (art. 10 D.Lgs 42/2004), gli immobili costituenti la cortina est di via Gramsci (art. 45 D.Lgs 42/2004) ed il portico dell'ex Casa di Bianco (art. 45 D.Lgs 42/2004).

Il Piano dei Servizi individua alcuni edifici con servizi generali presenti a contoro dell'ambito oggetto di concorso da tenere in considerazione: il Palazzo Comunale, la Camera di Commercio, le Poste, la Banca d'Italia.

Il Documento di Piano indica, infine, la necessità di intervenire con politiche di mobility management volte alla riqualificazione della mobilità per l'area oggetto di concorso inserita in un ambito più vasto circostante e una previsione di percorso ciclabile urbano che da piazza Stradivari si dirige verso corso Vittorio Emanuele II e viale Po.

## **6 Vincoli**

Il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs 42/2004) ha unificato nella nozione di patrimonio culturale i beni culturali (cose immobili e mobili che presentano interesse storico, artistico e archeologico) insieme ai beni paesaggistici.

Le prime 2 parti del Codice, corretto ed integrato dal decreto legislativo 156/2006, disciplinano i beni culturali.

A differenza della normativa previgente, cioè del Testo Unico del 1999, il nuovo Codice annovera tra i beni culturali, appartenenti agli enti territoriali, le pubbliche piazze, le vie, le strade e gli altri spazi aperti urbani che abbiano interesse storico o artistico.

Per effettuare lavori su tali beni deve essere richiesta autorizzazione alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio.

Per il patrimonio pubblico, l'autorizzazione della Soprintendenza è necessaria:

- 1) per i beni in cui l'interesse storico-artistico è già consacrato nelle schede ufficiali del Ministero e nei decreti di vincolo;
- 2) per le cose immobili che abbiano più di 50 anni, siano opera di autore non vivente e su di esse non sia stata effettuata con esito negativo la verifica d'interesse culturale

Il riscontrarsi di questa seconda ipotesi comporta l'assoggettamento in via cautelativa dei beni, fino all'esito della verifica dell'interesse culturale effettuata dalla Soprintendenza, d'ufficio o su richiesta dell'ente interessato.

Partendo da queste necessarie premesse si evidenzia che non risulta che Piazza Stradivari sia soggetta ad un vincolo espresso.

Ne deriva che la Piazza è assoggettata al vincolo di cui agli articoli 10 e 12 del D. Lgs. 42/2004, cioè il Codice del patrimonio culturale. In particolare la lett. G del 4° comma dell'art. 10 stabilisce che “sono comprese tra le cose indicate al comma 1 (cioè, per quel che ci riguarda, le cose mobili e immobili appartenenti ai Comuni) le pubbliche piazze, vie, strade ed altri spazi aperti urbani d'interesse storico o artistico”.

Il successivo art. 12 comma 1 recita “le cose mobili e immobili indicate dall'art. 10 comma 1, che siano opere di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre 50 anni, sono sottoposte alle disposizioni del precedente titolo fino a quando non sia stata effettuata la verifica” d'interesse culturale ad opera della Soprintendenza.

Si tratta, come già anticipato, di una tutela cautelativa e meramente presuntiva. Infatti l'esito negativo della verifica d'interesse culturale (mancato accertamento dell'interesse culturale), promossa d'ufficio dalla Soprintendenza o su richiesta dei proprietari, fa venir meno la presunzione di culturalità e quindi fa cessare l'applicazione temporanea delle misure di tutela.

Nella fattispecie in argomento quindi Piazza Stradivari non risulta di per sé stessa oggetto di atto espresso di riconoscimento di rilievo culturale. Non risulta compresa negli elenchi, che comunque avrebbero natura ricognitiva, dei beni culturali forniti dal Comune alla Soprintendenza in attuazione del D.Lgs 490/99 né risulta compresa, almeno fino a prova contraria, nelle schede ufficiali del Ministero né in specifico decreto di vincolo diverso da quello archeologico.

Quindi fino all'effettuazione della verifica dell'interesse culturale la piazza è tutelata solo in via cautelativa.

## **7 Elementi tecnici**

### **PAVIMENTAZIONI:**

La piazza dispone principalmente di una pavimentazione suddivisa in zone, di cubetti di porfido (10/12 cm. spessore 12 cm.) e lastre di sienite grigia (spessore 15 cm.), la cui distribuzione è evidenziata nella planimetria allegata.

Una porzione della piazza è stata ottenuta con elementi di porfido di pezzatura maggiore (20x20 cm. spessore 12 cm. ) e con elementi in bianco di lessinia (spessore 6/15 cm.), per rimarcare particolari aree della piazza stessa.

Nel dettaglio il disegno della pavimentazione è stato così disposto:

- i cubetti di porfido sono stati posizionati a file parallele e posati su sottofondo in ghiaia e sabbia;
- gli elementi di porfido di dimensioni 20 x 20 cm., spessore 12 cm., sono stati disposti per segnare scansioni areali e di contorno;
- gli elementi di sienite grigia, di vari spessori a seconda della modalità di posa, cementati e sigillati, sono stati collocati sulla superficie circostante la ex Casa di Bianco, per creare un motivo, meglio rappresentato nella tavola grafica allegata;
- gli elementi in bianco di lessinia, di vari spessori, sono stati posati per realizzare scansioni, ottenute anche, giocando sulla policromia del diverso materiale,

Tutta la pavimentazione giace su un sottofondo di calcestruzzo, dello spessore di 6-10 cm., armato con rete metallica di opportune dimensioni.

Attualmente la piazza è adibita al solo transito pedonale consentendo, con eccezione, il transito dei mezzi degli ambulanti, delle autovetture autorizzate e dei mezzi per la pulizia stradale e per la manutenzione di servizio. Vengono ammessi, previa autorizzazione, il passaggio di mezzi di cantiere.

### **SOTTOSERVIZI:**

La riqualificazione della piazza ha comportato la sostituzione e/o l'integrazione di tutti i sottoservizi tecnologici e più precisamente:

- impianto dell'illuminazione pubblica sotterranea ed a muro;
- impianto utilizzatore per prese energia elettrica utilizzabile dagli ambulanti mediante prese di corrente monofase;
- sostituzione delle condotte della rete di acqua potabile;

- sostituzione e spostamento della condotta gas metano;
- estensione della rete del teleriscaldamento;
- sostituzione delle rete di media tensione;
- integrazione rete telefonica e fibra ottica.

Inoltre durante la fase degli scavi e sbancamenti è stato deviato il canale “Marchionis”, collegando direttamente il ramo da via Baldesio a quello di via Lombardini, a margine di Palazzo Comunale, mediante posa di tubazione in cemento a sezione circolare con camerette d'ispezione.

A maggior comprensione si rimanda alla planimetria dedicata ai percorsi dei sottoservizi.

## **ALLEGATI**

- 1 FOTO AEREA
- 2 AMBITO DI INTERVENTO
- 3 PLANIMETRIA STATO DI FATTO
- 4 RETI TECNOLOGICHE
  - 4.1 Rete elettrica
  - 4.2 Rete idrica
  - 4.3 Rete gas
  - 4.4 Rete teleriscaldamento
  - 4.5 Rete fognatura
- 5 PLANIMETRIA PLATEATICI
- 6 PLANIMETRIA MERCATO AMBULANTE
- 7 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- 8 STRUMENTAZIONE URBANISTICA
  - 8.1 Piano delle Regole – Vincoli
  - 8.2 Piano delle Regole – Ambiti consolidati e territoriali
  - 8.3 Piano delle Regole – Unità Urbane
  - 8.4 Piano dei Servizi – Servizi
  - 8.5 Documento di Piano – Sistema della mobilità
- 9 DOCUMENTAZIONE STORICA